

Lavori bibliografici (1). I Bollandisti (2) compirano la loro preziosa bibliografia sui Santi medioevali dell'Occidente. Per la storia italiana è importantissima la raccolta di documenti fatta da L. Podocataro, la quale ora si conserva a Venezia. Ne diede un minuzioso catalogo G. L. Pélissier (3); ancorchè qualche documento di questa collezione risalga fino al 1351, essa tuttavia nella quasi totalità spetta all'ultimo quarto del sec. XV. Il Pélissier, oltre al catalogo degli atti che la compongono, ne pubblica anche qualche documento, per l'età di Innocenzo VIII e di Alessandro VI. — Sempre belle sono le osservazioni paleografiche di L. Traube (4); nelle quali parla anche di varie recenti pubblicazioni che su questo campo videro la luce in Italia per cura di Ratti, Vitelli, Mercanti, ecc.; discorre anche dei *Mon. palaeographica sacra* della Deputazione storica di Torino.

---

(1) H. SCHENKL, *Biblioth. Patrum latinor. Britannica*, II, 2, Vienna. Gerold's Sohn, 49. — *Catalogus codd. astrologicorum Graecor.*, II, *Cod. Venetos descripserunt* G. KROLI et A. OLIVIERI, Bruxelles, Lamertin, 1900, pp. VIII, 224. Qualcuno fra questi codici era posseduto dal Bessarione.

(2) *Biblioth. hagiographica latina antiquae et mediae aetatis, Supplementum*, pp. 1305-1387, XXV. Il primo fasc. essendo uscito nel 1898 era indispensabile un supplemento, che ponesse l'intera opera al corrente degli studi. Dai Bollandisti proviene anche il *Catalogus codicum hagiograph. latinor. bibliothecae Duacensis*, *Anal. Boll.* XX, 361 sgg. (il Cod. 855, del sec. XV, contiene varie cose riguardanti s. Colombano).

(3) *Catalogue des documents de la collection Podocataro, Centralblatt f. Bibliotheksw.*, XVIII, 473 sgg. 515 sgg. 576 sgg.

(4) *Paleographische Anzeigen*, *N. Archiv*, XXVI, 229 sgg., XXVII, 264 sgg. — E. ROSTAGNO, *De cautelis, breviationibus et punctis, trattato medioevale di anonimo*, *Riv. Archivi e biblioteche*, XI, 155 sgg. (trascritto nel 1406).